

# Migranti, corsa agli aiuti fiscali

Dopo il riconoscimento degli sgravi per Lampedusa, battono cassa anche altri sindaci sul fronte degli sbarchi

Adesso gli sconti fiscali fanno gola a tutti. Perché dopo l'intesa fra il governo di Giuseppe Conte, il presidente della Regione Nello Musumeci e il sindaco di Lampedusa Totò Martello perché oltre allo svuotamento dell'hotspot arrivino anche benefici economici per le Pelagie, gli altri Comuni siciliani che fanno a vario titolo da snodo per le migrazioni si fanno già avanti: ad accendere la miccia, ieri mattina, è stato Roberto Ammatuna, il sindaco di Pozzallo, sede dell'altro hotspot siciliano: «Apprendo che sono previsti interventi a favore di Lampedusa - dice - e non posso non essere d'accordo con questa scelta, vista la situazione emergenziale che sta vivendo. L'emergenza, comunque, non si esaurisce a Lampedusa riguarda anche altre località come Pozzallo che non può essere esclusa dai provvedimenti previsti dal governo». Alla spicciolata, però, si presentano in molti: da Porto Empedocle a Siculiana, fino ad arrivare a Caltanissetta e Vizzini, tutti adesso vogliono ottenere le agevolazioni fi-

scali.

Il paradosso, d'altro canto, è che a tenere i riflettori accesi sul fenomeno migratorio sono adesso i sindaci dell'area che sostiene il governo, perché singolarmente sono tutti giallorossi i sindaci in prima linea. Ammatuna e Martello sono vicini al Partito democratico, mentre a Porto Empedocle, il centro dell'Agrientino che fa da sfogo per Lampedusa e che ha visto una mega-fuga a fine luglio, la sindaca è la grillina Ida Carmina. «Noi - scandisce Carmina - siamo la vera Porta d'Europa. Se gli incentivi arrivassero solo per Lampedusa e non per noi si creerebbe una grande discriminazione. Anche perché c'è un problema: dove vanno le navi quarantena. Scriverò una lettera a Conte: chiedo al governo la stessa attenzione». Ma non sono solo i casi-limite a battere cassa, adesso: ieri, ad esempio, c'è stata una protesta al centro di accoglienza di Siculiana, con alcuni migranti che sono saliti sul tetto, e il sindaco Leonardo Lauricella chiede subito altro denaro. «Nelle

prossime ore - specifica - inoltreremo una richiesta formale di aiuti economici al governo. Fino al 2018 ci veniva riconosciuto un contributo di 100mila euro all'anno. Quel sostegno va ripristinato». Il punto è che però a queste condizioni vale tutto: così il fuoco amico grillino chiede - con una lettera firmata dai parlamentari Cinquestelle Simona Suriano, Roberta Alaimo, Maria Lucia Lorefica, Vita Martinciglio, Luciano Cantone, Eugenio Saitta, Valentina D'Orso, Filippo Perconti, Filippo Scerra e Paolo Ficara - di estendere i benefici anche a «Caltanissetta, Vizzini, Porto Empedocle e Pozzallo». È il liberi tutti, in un quadro che finisce inevitabilmente per intrecciarsi con la campagna elettorale: intanto, però, a Lampedusa è cominciata la demolizione di 160 barchini e oggi le operazioni di sgombero dovrebbero entrare nel vivo, con la promessa del governo Conte di svuotare il centro già da stasera con le navi quarantena.

— sa.s

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ▲ Nell'hotspot

Migranti all'hotspot di Lampedusa. Sono cominciate le operazioni di trasferimento a bordo delle navi quarantena dopo l'intesa raggiunta a Palazzo Chigi tra Conte, Musumeci e il sindaco di Lampedusa Salvatore Martello

